

Testimone oculare conferma ai giudici che la polizia usò le armi la notte di Capodanno

«Vidi sparare davanti alla Bussola un agente in divisa che conoscevo»

Sempre imprecisato il numero delle vittime in Messico
NESSUNA SPERANZA PER I MINATORI



BARROTÉAN (Messico), 2 — Non c'è più alcuna speranza di salvare i 130 minatori rimasti bloccati, lunedì pomeriggio, ad oltre mille metri sotto terra nella miniera di carbone di Barrotéan, di proprietà della società «Altos Hornos».

Anche sul numero degli uomini rimasti laggiù, schiacciati dalle frane o uccisi dalle esplosioni, non ci sono cifre certe. Alcuni minatori affermano che i loro compagni che non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo sarebbero 145. Per altri, invece, le vittime di questa angosciosa tragedia non certo dovuta alla fatalità non sarebbero meno di 200 o di 300. I minatori percepiscono un salario mensile di 300 pesos, circa 15.000 lire.

Mentre migliaia di persone, tenute a bada dalla polizia e dall'esercito, attendono in silenzio che si dichiarino ufficialmente la cessazione delle ricerche per-

che non vi sono più speranze di trovare superstiti, le squadre di soccorso continuano a scavare, 28 sono, fino a questo momento, i corpi dei minatori recuperati e riportati in superficie. Jean Heltz, un ingegnere francese che dirige la miniera, ha dichiarato che se tutto procede senza interruzioni, ci vorranno almeno tre giorni, prima che sia raggiunta la zona dove i minatori sono rimasti bloccati.

Il pozzo dal quale i soccorritori devono entrare nella miniera ha una apertura di piccole dimensioni che non consente di portare sottoterra macchine di grande mole. Lo scavo e lo ammassamento dei detriti deve, così, andare avanti a forza di braccia in mezzo a mille difficoltà. Non ci sono autorespiratori per tutti e molti minatori, pur di soccorrere i loro compagni, non hanno esitato a scendere nelle viscere della terra ferendo sotto il naso spicchi di cipolla che

servono a combattere il lezzo nauseante del gas. Uno dei generosi soccorritori, però, non ha retto e quando lo hanno riportato all'aria pura era già morto. Per aprire tutti i pozzi bloccati dalle esplosioni che si sono susseguite da lunedì ci vorrà, comunque, più di un mese, secondo i calcoli dei tecnici. Uno dei soccorritori ha detto «cerchiamo solo i cadaveri. E' inutile farsi illusioni».

La precisa deposizione dell'aiutante ufficiale giudiziario Tullio Bigicchi - Anche altri poliziotti esplosero una trentina di colpi - Un fantomatico personaggio

Dal nostro inviato
LUGCA 2
«Ho visto un agente della Stradale sparare. Aveva la pistola alta sopra la testa e ha premuto il grilletto più volte. Dopo di lui altri uomini in divisa hanno sparato colpi di pistola. In totale ne ho contati una trentina».

Un testimone oculare dei fatti della Bussola, l'aiutante ufficiale giudiziario Tullio Bigicchi, ha confermato questa mattina in aula quello che aveva detto la settimana scorsa davanti alla Bussola: le forze dell'ordine hanno sparato.

Tornato in macchina da Pietrasanta e andato a Via Reggio - ha continuato il teste - e così mi era un amico, Claudio Pellegrini. Ad un certo punto ci siamo dovuti fermare perché sulla strada c'era un ingorgo di auto. Siamo state le 22.20. Sono sceso per vedere che cosa accadeva e ho visto chiaramente un agente della Stradale che alzava la pistola e sparava in aria. Subito dopo altri in divisa hanno fatto la stessa cosa mentre un maggiore li invitava alla calma. L'unica cosa che posso escludere è che qualcuno di quei colpi abbia potuto colpire la vetrata del distributore. Fina che si trovava esattamente alle spalle degli agenti».

In quel momento infatti, secondo una ricostruzione dei fatti, i dimostranti erano di fronte agli agenti. Dunque, la discussione sulla sparatoria che indubbiamente la notte di Capodanno c'è stata alla Bussola (la ferita di Soriano Ceccanti ne è una testimonianza) e sempre tenuta lontana da questo processo, è riproposta clamorosamente dal l'evento dei fatti.

PRESIDENTE — Ma lei ha visto tirare fuori la pistola e sparare un uomo in borghese o in divisa?
BIGICCHI — Il primo a tirare fuori la pistola è stato Albion che io ho riconosciuto. Era in questo dettaglio. Mi sembra comunque che parlasse con la divisa? — Ma la divisa della Stradale.
P.M. — Ad esempio portava i guanti bianchi?
BIGICCHI — Non ho fatto caso a questo dettaglio. Mi sembra comunque che parlasse con la divisa? — Ma la divisa della Stradale.
P.M. — Ad esempio portava i guanti bianchi?
BIGICCHI — Non ho fatto caso a questo dettaglio. Mi sembra comunque che parlasse con la divisa? — Ma la divisa della Stradale.

Secondo il dottor Vital, gli interrogatori invece sono nei fascicoli processuali e se gli avvocati non li hanno, la colpa non può certo attribuirsi a lui.

Prendiamo atto della precisazione. Tuttavia abbiamo avuto l'impressione che «si stia l'ultima frase «chiamata stanchezza di un'istruttoria non approfondita» a provocare la reazione del procuratore della Repubblica. Non siamo stati i primi a dire queste cose. In tal senso si sono pronunciati anche numerosi avvocati in sede di eccezioni procedurali all'inizio del dibattimento Comunque, se ce ne fosse stato bisogno, oggi abbiamo avuto una riprova di queste cose.

Il teste Tullio Bigicchi aveva fatto in istruttoria, così come in aula oggi, il nome del suo amico Pellegrini Sembricchio normale che il procuratore avesse sentito questo teste, invece tra coloro chiamati dall'accusa a deporre durante il dibattimento, il Pellegrini non c'è. Tanto che il dottor Vital si è affrettato a chiederne questa mattina la convocazione.

Per l'assassinio di Luther King
James Ray non avrà un secondo processo

MEMPHIS, 2
Hamilton Barnett, presidente della Corte suprema del Tennessee, ha dichiarato oggi che la morte del giudice Beattie che ha condannato James Earl Ray, l'assassino di Martin Luther King, non comporterà automaticamente per l'accusato un giudizio di secondo grado.

Beattie, come è noto, aveva condannato Ray a 99 anni di reclusione dopo che costui aveva deciso di rinunciare colpevole evitando in tal modo la condanna a morte. Successivamente, Ray aveva scritto al giudice per ottenere un secondo processo essendosi pentito della decisione di confessarsi colpevole.

Il giudice Beattie, l'altro giorno, era stato trovato morto nel suo ufficio «Una paralisi cardiaca», disse il medico legale. E' comunque impressionante come magistrati o testimoni coinvolti in clamorosi delitti politici (vedi il caso Kennedy) muoiano negli USA per «cause naturali» o «per malattia» con tanta facilità. Secondo alcuni, qualsiasi richiesta per ottenere un nuovo processo inviata ad un giudice che poi muore dovrebbe essere sempre accolta.

Il presidente della Corte suprema ha però sottolineato che nel caso di Ray vi è una dichiarazione di colpevolezza che equivale, in pratica, a una rinuncia ai normali diritti di appello. Con ciò, il caso Ray Luther King potrebbe essere chiuso definitivamente.

Paolo Gambescia

Per l'uccisione di Cesare D'Acquarone

CONDANNATA A 11 ANNI

Sofia Bassi Celorio era la suocera della vittima
Omicidio semplice — Resta il giallo familiare



Il clamoroso giallo di Acapulco si è ufficialmente concluso: Sofia Bassi Celorio, la miliardaria che uccise il genero Cesare Acquarone, è stata condannata a undici anni di reclusione. I difensori hanno già interposto appello. La vicenda si è così praticamente conclusa anche se il mistero su chi realmente abbia sparato contro il nobile italiano rimane. Come è noto, nel «giallo dei miliardari», più volte, l'accusa di avere fatto partire i colpi di pistola che uccisero Acquarone passò da Sofia Bassi Celorio alla figlia. Furono fatte mille ipotesi e la clamorosa vicenda provocò anche la destituzione di alcuni magistrati ai quali era stata affidata l'inchiesta.

John Lennon progetta una nuova tournée

Il Beatle piange miseria: ha solo qualche miliardo

LONDRA, 2
John Lennon, il più amato dei quattro Beatle, ha annunciato che vuole vendere le sue azioni e che in questi ultimi tempi è stato spesso alla ribalta della cronaca per i suoi problemi personali. Forse nel fascicolo di disposizione del tribunale ci sono, ma certo non in quelli presentati per i processi, le parti «interessanti» di una istruttoria non approfondita.

Londra, 2. John Lennon, il più amato dei quattro Beatle, ha annunciato che vuole vendere le sue azioni e che in questi ultimi tempi è stato spesso alla ribalta della cronaca per i suoi problemi personali. Forse nel fascicolo di disposizione del tribunale ci sono, ma certo non in quelli presentati per i processi, le parti «interessanti» di una istruttoria non approfondita.

Misteriosa scoperta alle porte di Firenze

Sangue e colpo di pistola su una auto abbandonata

Il proprietario è introvabile — I documenti e un'arma che ha sparato nella scarpata vicina — Un legame col delitto di Viareggio?



La situazione meteorologica

L'anticiclone atlantico accenna nuovamente a spongersi verso il continente europeo ma non è ancora in grado di condizionare il tempo sulla nostra penisola. Qualche tempo di pioggia è ancora possibile, ma la tendenza è a un tempo più soleggiato e caldo.

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 2
Giallo misterioso alle porte di Firenze. Una macchina di colore scuro, con un colpo di pistola e macchiata di sangue, è stata trovata abbandonata sulla scarpata di un terreno a circa 200 metri dalla strada. Il proprietario è introvabile. I documenti e un'arma che ha sparato nella scarpata vicina — Un legame col delitto di Viareggio?

Sirio

Una fase a depressione si estende attualmente dal Mar Mediterraneo verso l'Africa ma si tratta di una depressione poco consistente. Tuttavia per l'Italia continuerà ad essere interessata da veloci perturbazioni che porteranno fenomeni nuvolosi anche accentuati quali che piova qualche tempo ma che lasceranno il posto a zone di sereno più o meno ampie. Le regioni più interessate da tali fenomeni saranno quelle del centro e settentrionali nella prima parte della giornata e quelle meridionali nella seconda parte. La temperatura non subirà variazioni notevoli.

Durante un volo d'addestramento

Precipita a Lecce aereo militare salvi i due piloti

Lanciatisi con il paracadute sono stati raccolti da un elicottero del Centro di soccorso aereo di Grottaglie — Non hanno riportato ferite

LECCE, 2
Un velivolo dell'Aviazione militare è precipitato in mare durante un volo d'addestramento. I due piloti sono stati lanciati con il paracadute e sono stati raccolti da un elicottero del Centro di soccorso aereo di Grottaglie. Non hanno riportato ferite.

in poche righe

In bikini come nude
VENNA — Un bikini che con le sue labbra, abbronzate anche del corpo, è stato realizzato da uno specialista austriaco con un tessuto speciale che permette il passaggio della pelle del 90 per cento del calore solare.

Robin Hood ruba quadri
BOSTON — Un quattro a strati di Picasso del valore di 75 mila dollari (45 milioni di lire), rubato la settimana scorsa, è stato restituito con questo biglietto: «Vi prego di accettare questo mio regalo di alcuni quadri».

Crudele negare la pillola
LONDRA — Una donna che ot-

Mulla speciale al ricco
REGENSBURG (Germania) — Ad un uomo di 45 anni, che aveva una «trappola» nella ricetta medica per le pillole anticoncezionali, facendole avere tre figli, la donna aveva da un anno e mezzo un figlio. Il medico ha precisato che, se si fosse trattato di un'operazione, una multa di 600 marchi sarebbe bastata.